

TRASLAZIONE DELLE RELIQUIE DI SAN GIOVANNI BATTISTA DE LA SALLE (1937)

26 gennaio - Memoria facoltativa



Nel 1928 i Superiori dell'Istituto venivano formalmente invitati dal Cardinale Prefetto della Congregazione dei Religiosi a trasferire a Roma la Casa Generalizia, per facilitare i contatti, sempre più frequenti, con la Curia romana. Il 2 marzo 1935, in presenza di un gruppo di Fratelli e di personalità, Sua Eccellenza Monsignor Carlo Cremonesi, Arcivescovo Titolare di Nicomedia, pose la prima pietra di ciò che diventerà il corpo principale della nuova Casa Generalizia a Roma. La Maison-Saint-Joseph di Parigi, poi di Lembecq, diventava la Casa San Giuseppe al numero 202 di Via Aurelia, in attesa di diventare 15 anni più tardi la Casa San Giovanni Battista de La Salle al numero 476, a qualche centinaio di metri da un crocevia, chiamato «Piazza San Giovanni Battista de La Salle». Il 21 settembre 1936 segna l'inizio della vita di comunità nei locali della Via Aurelia. Bisognerà attendere qualche mese ancora prima che la "grande cappella" possa aprirsi al culto: sarà cosa fatta il 6 gennaio 1937. Era ormai possibile accogliervi le reliquie del Santo Fondatore. Dieci giorni dopo, il 16 gennaio, l'urna lascia il Belgio e giunge per ferrovia sino a Chiasso; da qui il viaggio diviene veramente trionfale per le manifestazioni di venerazione tributate dalle varie città in cui passò. Il 23 gennaio giunse a Roma; nei giorni 24 e 25 le Reliquie furono venerate nella Chiesa del Gesù, poi al Collegio San Giuseppe di Piazza di Spagna, e nel pomeriggio del 25 giungevano alla Casa Generalizia. Il giorno seguente, 26 gennaio, era l'anniversario della concessione della Bolla di approvazione dell'Istituto, fatta dal Papa Benedetto XIII: tale circostanza coincideva felicemente con l'arrivo delle sante Reliquie nella nuova sede della Casa Generalizia; le solenni funzioni liturgiche fecero di questi avvenimenti una giornata di ringraziamento. Sua Eminenza il Cardinale Eugenio Pacelli, Protettore dell'Istituto, presiedette egli stesso l'ultimo atto del triduo. Nel 1712, 225 anni prima, il Fondatore aveva tentato di venire a Roma per visitarvi il suo fedele discepolo Fratel Gabriele Drolin e testimoniare la sua devozione al Pontefice romano. L'invito pressante del Vescovo di Marsiglia a non partire, in vista di futuri accordi con i Fratelli, l'aveva indotto a rinunciare al suo progetto. Con l'arrivo a Roma delle Reliquie, il progetto aveva il suo compimento. L'urna fu deposta su una lastra di marmo giallo, sotto la tavola di uno dei quattro altari laterali. È là che i Fratelli della Casa e i Secondi Novizi dei primi corsi vennero a inginocchiarsi in un intimo dialogo con Colui di cui meditavano gli insegnamenti e di cui imploravano la protezione. Il posto prescelto fu trovato troppo discreto; perciò furono decisi ingrandimenti e trasformazioni. Infine l'urna ha trovato una più visibile collocazione nell'abside stessa del santuario, dove resta continuamente esposta alla venerazione dei fedeli.

ANTIFONA D'INGRESSO

Mt 5, 19

«Chi fa e insegna,
sarà grande nel regno dei cieli»,
dice il Signore.

>>>

COLLETTA

O Dio onnipotente ed eterno,
che hai reso mirabile san Giovanni Battista de La Salle
nell'educazione della gioventù,
concedi benigno che, celebrando la sua traslazione,
siamo fortificati col suo celeste aiuto
e possiamo trarre profitto dai suoi paterni esempi.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

PRIMA LETTURA

Sir 39, 6b-Il.13-14

Il giusto farà brillare la dottrina del suo insegnamento.

Dal libro del Siracide

Il giusto sarà ricolmato di spirito di intelligenza, come pioggia effonderà parole di sapienza, nella preghiera renderà lode al Signore. Egli dirigerà il suo consiglio e la sua scienza, mediterà sui misteri di Dio. Farà brillare la dottrina del suo insegnamento, si vanterà della legge dell'alleanza del Signore. Molti loderanno la sua intelligenza, egli non sarà mai dimenticato, non scomparirà il suo ricordo, il suo nome vivrà di generazione in generazione. I popoli parleranno della sua sapienza, l'assemblea proclamerà le sue lodi. Se vive a lungo, lascerà un nome più noto di mille altri, se egli muore, avrà già fatto abbastanza per sé. Ascoltatemi, figli santi, e crescete come una pianta di rose su un torrente. Come incenso spandete un buon profumo, fate fiorire fiori come il giglio, spandete profumo e intonate un canto di lode; benedite il Signore per tutte le opere sue.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 1

R/ Albero fecondo, l'uomo giusto che serve il Signore.

Beato l'uomo che non segue il consiglio degli empi,
non indugia nella via dei peccatori
e non siede in compagnia degli stolti;
ma si compiace della legge del Signore,
la sua legge medita giorno e notte. **R/**

Sarà come albero piantato lungo corsi d'acqua,
che darà frutto a suo tempo
e le sue foglie non cadranno mai;
riusciranno tutte le sue opere. **R/**

Non così, non così gli empi:
ma come pula che il vento disperde.

>>>

Il Signore veglia sul cammino dei giusti,
ma la via degli empì andrà in rovina. **R/**

SECONDA LETTURA

Ef 4, 1-7. 11-13

Ci ha stabiliti come ministri, al fine di edificare il corpo di Cristo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, vi esorto io, il prigioniero del Signore, a comportarvi in maniera degna della vocazione che avete ricevuto, con ogni umiltà, mansuetudine e pazienza, sopportandovi a vicenda con amore, cercando di conservare l'unità dello Spirito per mezzo del vincolo della pace. Un solo corpo, un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, agisce per mezzo di tutti ed è presente in tutti.

A ciascuno di noi, tuttavia, è stata data la grazia secondo la misura del dono di Cristo. È lui che ha stabilito alcuni come apostoli, altri come profeti, altri come evangelisti, altri come pastori e maestri, per rendere idonei i fratelli a compiere il ministero, al fine di edificare il corpo di Cristo, finché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, allo stato di uomo perfetto, nella misura che conviene alla piena maturità di Cristo.

Parola di Dio

SEQUENZA

O La Salle che trionfi, risplendendo di gran luce,
padre tenero e amoroso: te lodiamo fervidi.

Dei fanciulli protettore; della scuola fondatore
che da Cristo prende nome: te cantiam noi posteri.

Istruito dalla fede, sai quanto è preziosa,
e a Cristo assai gradita, l'anima dei pargoli.

Con dolcezza e con fermezza, tu coltivi qual giardino
i fanciulli della scuola, che son fiori teneri.

Tu li formi a la preghiera, e di Dio estendi il regno;
carità fraterna insegna e dei santi l'opera.

Ami ornar le loro menti, delle prime cognizioni,
di dottrina chiara e viva: questa è la tua gloria.

Da terreno lucro monda, sempre al cielo fu gradita,
e per il mondo assai feconda la tua grande carità.

Prosperosa come olivo, come cedro gloriosa,
come arena numerosa, è la tua posterità.

Quante menti educasti, e cristiani generasti,
con l'ardor dei figli tuoi patriarca nobile.

>>>

Or tu brilli come stella, con i santi su nel cielo,
e riluci, assiso in trono, serafino fulgido.

Caro padre deh! ci guarda, fa' che a Cristo siam fedeli,
ed a lui dei nostri alunni, conduciam le anime.

Caro padre deh! ci guida, nelle vie della vita,
e così le lodi a Dio, canterem con te nel ciel.

CANTO AL VANGELO

Mc 10, 15

R/ Alleluia, alleluia.

Chi non accoglie il regno di Dio come un bambino,
dice il Signore, non entrerà in esso.

R/ Alleluia.

VANGELO

Mc 9, 33-37

Chi accoglie uno di questi bambini, accoglie me.

✠ Dal vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù e i discepoli giunsero a Cafarnao. Quando fu in casa, Gesù chiese loro: «Di che cosa stavate discutendo lungo la via?». Ed essi tacevano. Per la via infatti avevano discusso tra loro chi fosse il più grande.

Allora, sedutosi, Gesù chiamò i Dodici e disse loro: «Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servo di tutti».

E preso un bambino, lo pose in mezzo e abbracciandolo disse loro: «Chi accoglie uno di questi bambini nel mio nome, accoglie me; chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato».

Parola del Signore.

PREGHIERA DEI FEDELI

Fiduciosi nella intercessione di san Giovanni Battista de La Salle, del quale celebriamo l'anniversario della traslazione delle reliquie, supplichiamo il Signore perché ci conceda di vivere in pienezza gli impegni della nostra consacrazione:

R/ Rendici santi, Signore, perché tu sei santo.

Nel viaggio di traslazione dal Belgio a Roma, le sante reliquie furano salutate da Cardinali e Vescovi, insieme ai fedeli delle loro diocesi, con atti di profonda venerazione:

- fa', o Signore, che cresca sempre più in noi l'amore per il nostro Padre e Fondatore, e che si concreti nella fedeltà ai suoi insegnamenti e al suo carisma. **R/**

De La Salle desiderava vivamente recarsi a Roma per pregare sulla tomba degli Apostoli e testimoniare la sua completa e coraggiosa fedeltà alla Santa Sede:

- per l'intercessione del nostro Fondatore infondi in noi, Signore, amore filiale verso la persona del Santo Padre e sincera obbedienza al suo magistero. **R/**

Nelle lettere a Fratel Gabriele Drolin, il Fondatore sollecita con insistenza il fidato discepolo ad aprire una scuola per i poveri:

- rendi fecondo, Signore, il nostro impegno educativo a favore della gioventù nella scuola, luogo privilegiato del nostro apostolato. **R/**

Docile allo Spirito e attento alle situazioni concrete, il santo Fondatore ha saputo prendere decisioni impegnative per lo sviluppo della sua istituzione:

- sul suo esempio, Signore, fa' che non siamo dominati dalla paura del nuovo e del rischio e ispiraci spirito di iniziativa, coraggio e creatività apostolica. **R/**

«Dio sia benedetto! eccomi tornato da Roma! Non è sua volontà che io ci vada!», dice il Fondatore dopo aver rinunciato al programmato viaggio:

- nei momenti cruciali che attraversano la nostra esistenza. Signore, rendici capaci di abbandonarci totalmente alla tua divina volontà. **R/**

O Dio, che hai concesso a san Giovanni Battista de La Salle di essere maestro e pastore solerte del gregge a lui affidato, fa' che conserviamo con cura il prezioso tesoro dei suoi insegnamenti e ci impegniamo a continuare nel tempo la missione a noi affidata. Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

SULLE OFFERTE

Accogli con benevolenza, Signore, i doni che ti presentiamo
nella festa della traslazione delle reliquie di san Giovanni Battista de La Salle
perché, amandoti sopra ogni cosa
e camminando sulle orme del nostro santo,
ci applichiamo sempre a promuovere la tua gloria.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Lc 12, 42

Questo è il servo saggio e fedele,
che il Signore ha posto a capo della sua famiglia
per distribuire il cibo a tempo opportuno.

DOPO LA COMUNIONE

La comunione alla mensa del Corpo e del Sangue del tuo Figlio
ci rinnovi interiormente, Signore,
e sull'esempio di san Giovanni Battista de La Salle
ci aiuti a progredire sempre più
nel cammino della salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.